



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 623

Data
23/02/2020

SOMMARIO:

Commento alle letture
Spunti di Riflessione
Eccesso e Eccedenza
Festa della Famiglia
Quaresima 2020
Accompagnare i figli
Pasquetta a Greccio
Le donne nella Bibbia
Notizie della parrocchia

COMMENTO ALLE LETTURE DI DOMENICA 1 MARZO

Vorremmo iniziare il commento alle letture di domenica 1° marzo da quell'albero situato al centro del giardino che rappresenta l'albero della libertà, l'albero delle scelte, ecco perché è situato al centro del giardino simbolo della nostra vita.

L'autore di questo brano della Genesi si muove su quello che gli studiosi hanno chiamato il **polarismo** semitico, cioè scegliere i due estremi, il bene ed il male della realtà per rappresentare la totalità, sarebbe come prendere un frutto per le due estremità e quindi sostenere l'intero frutto, ovvero tutto quello che è compreso tra i due poli.

Tra i due poli, infatti, c'è tutta la gradazione del bene e del male, del grande e del piccolo che l'uomo potrà scegliere ogni giorno della sua vita con la sua

libertà che le appartiene, che Dio gli ha dato.

Allora tra i rami di quell'albero c'è anche il nostro piccolo rametto, infinitesimo rametto, che rappresenta la nostra storia quotidiana, le nostre scelte.

Scelte a cui siamo sottoposti giornalmente nel deserto della nostra vita, quel deserto che rappresenta simbolicamente la **non vita**, dove le **direzioni spazio temporali** sono scomparse e quindi è facile sbagliare direzione, perché nel momento delle scelte non ci interessa altro se non avere ciò che desideriamo senza fare altre riflessioni.

In quel deserto Gesù viene tentato tre volte, dove con la prima si rappresenta la **povertà** ovvero non avere e volere niente neanche il pane: dovrebbe bastare la parola di Dio, tutto il resto verrà dato in abbondanza.

Nella seconda appare l'**umiltà**, la fede infatti chiede soltanto fiducia ed abbandono in Dio.

La terza prova è la beatitudine della **purezza di cuore**, vera essenza della nostra vita, altri gioielli non ci dovrebbero interessare, ma così non è infatti quell'uomo in un preciso momento della sua vita farà una scelta diversa da quella indicata da Dio: **chiamerà bene ciò che è male e male ciò che è bene.**

SPUNTI DI RIFLESSIONE: DECALOGO DELLA PAROLA

1. Prima di parlare controlla che il cervello sia inserito.
2. Non parlare di te: lascia che siano gli altri a scoprirlo.
3. Regala parole buone: la scienza sta ancora cercando una medicina più efficace delle parole buone.
4. Non dire tutto ciò che pensi, ma pensa a tutto ciò che dici.
5. Adopera ragioni forti con parole dolci.
6. Quando parli, pensa all'insalata: è buona se ha più olio che aceto.
7. Non basta parlare: bisogna comunicare. Chi parla difficile non comunica.
8. Ascolta! Ascoltare è la forma più raffinata di parlare.
9. Quando senti altrui mancamenti, serra la lingua tra i denti.
10. Parla per ultimo: sarai ricordato per primo.

(Pino Pellegrino, Marino Gobbin, Omelie per un anno, Vol. 1 - Anno A, Elledici 2004)



CESSO E ECCEDEZZA

Domenica si è svolto l'incontro con Suor Anna Maria Vissani, per incontri programmati Famiglia 2020. È stato affrontato l'argomento attualissimo del 21° secolo "Eccesso e Eccedenza", per tutte le vicissitudini ambientali, politiche ed economiche. (tema trattato nel libro preso in considerazione Giaccardi – Magati, La scommessa cattolica, Il Mulino, novembre 2019).

I partecipanti coccolati, prima con un'ottima accoglienza di Don e delle catechiste, senza timore si sono approcciati in un confronto motivante e militante per supporto ai genitori all'educazione "eccedente" nei confronti dei propri familiari. Entrati nella lettura dei termini "Eccesso ed Eccedenza", si sono collegati i desideri di tutti di parlare di Fede e Desiderio e Carità.

La storia ha dimostrato di aver stravolto "il desiderio" in "mancanza". La risposta immediata della società è stata solo con materialietà creando un effetto bulemico senza soddisfarci, portando all'eccesso e alla mortalità dell'individuo. L'eccesso porta ad identificare tutto ad un numero, programmabile, per un divenire a RSCHIO ZERO, lasciando fuori l'identità dell'individuo.



Il contributo che il cristianesimo deve portare al mondo di oggi è dunque quello di suggerire una via diversa per adempiere alla promessa che la modernità ha disatteso. Da un lato perché ha scambiato l'eccedenza (cioè la pulsione di vita) con l'accesso (movimento simile ma opposto, fondamentalmente pulsione di morte). La vita è identità. Gesù è colui che ci chiama nel REGNO DI TUTTI, a prescindere dai valori.

La tecnica ci propone di contenere il rischio e invece la vita è il rischio.

Dobbiamo scommettere che vale la pena fare questo passo non garantito e metterci in cammino senza già sapere dove arriviamo: è il modo per rendere la vita un'avventura e non semplicemente un ripetere degli schemi già consolidati.

Suor Anna Maria, ha dimostrato che il confronto, con esperienze tangibili, aiuta ad iniziare ad un cammino di eccedenza per la comunità. Ci ha lasciato con il desiderio di "eccedenza"... grazie di cuore

Noemi Liscio

FESTA DELLA FAMIGLIA 2020

16 Febbraio 2020
CESSO O ECCEDEZZA
Suor Annamaria Vissani

23 Febbraio 2020
IL SENSO DEL LIMITE
Mauro Curzi

15 Marzo 2020
LIBERTA' E GENERATIVITA'
Roberto Bimbo e Manuela Gerini

ore 9 colazione offerta dalla parrocchia
ore 9,45 incontro sul tema – servizio babysitting locali oratorio
Parrocchia SS. Annunziata - Montecarotto

Lunedì 13 Aprile La Comunità tutta è invitata a vivere una bella bella giornata a **GRECCIO** e Rieti nel segno della fraternità della comunione verso il prossimo.

Con questo spirito diamo la nostra adesione... e facciamo presto, anche per motivi organizzativi.

Il programma si trova nel volantino e sulla bacheca della parrocchia.

Per informazioni e adesione
Francesco Febo: 3392377512;
Don Venish : 3313929598

QUARESIMA 2020

«Ritornare al cuore misericordioso del Padre». «Fissiamo ancora una volta il nostro sguardo sulla sua misericordia. La Quaresima è una via: ci conduce alla vittoria della misericordia su tutto ciò che cerca di schiacciare o ridurci a qualunque cosa che non sia secondo la dignità di figli di Dio. La Quaresima è la strada dalla schiavitù alla libertà, dalla sofferenza alla gioia, dalla morte alla vita». *Papa Francesco.*



ACCOMPAGNARE FIGLI AI SACRAMENTI

Un evento di formazione e condivisione pensato per i genitori che stanno accompagnando i loro figli verso il sacramento della confessione, comunione e cresima.

Il percorso prevede 2 incontri.

Il primo incontro con il tema : la ferita tra umano e divino.

Una ferita così importante e trasversale tanto da influenzare la storia dell'uomo credente e non nella vita, nella cultura e nell'arte di tutti i secoli. A cura di Sara Tassi.

Secondo incontro con il tema: curare la ferita.

Attraverso la testimonianza di don Andrea Coacci capiremo come da questa ferita possa nascere una vocazione e come i sacramenti possano aiutarci a guarire.

Vi aspettiamo

venerdì 13 marzo e venerdì 3 aprile
ore 21.15

presso la chiesa Parrocchiale.

Per facilitare la presenza di entrambe i genitori, verrà organizzato un servizio di babysitteraggio.

L'evento è aperto a tutti.

LE DONNE NELLA BIBBIA: GIAELE E IL SUO MANTELLO

Nel numero 621 abbiamo incontrato Debora, la quale, prima della battaglia degli ebrei contro i filistei, aveva annunciato che la gloria di quella giornata sarebbe stata conquistata da una donna. Questa donna sarebbe stata Giaele, moglie di Cheber, un uomo del quale sappiamo soltanto che si era separato dalla sua tribù ed aveva piantato la tenda vicino al luogo in cui i due eserciti nemici avrebbero combattuto la loro battaglia.

Tra i ricordi lontani dei tempi di scuola, mi torna in mente un passaggio della poesia di Manzoni "Marzo 1821", nel quale il poeta, citando i gesti con i quali Dio aiutò il suo popolo, scrive: "Quel che in pugno alla maschia Giaele / pose il maglio ed il colpo guidò". Ricordiamo infatti Giaele per il suo gesto, coraggioso e spregiudicato, con il quale uccise il generale delle truppe filistee, che fuggiva dal campo di battaglia, dopo essere stato sconfitto dagli uomini di Barak.

L'episodio è descritto in dettaglio dallo scrittore sacro (Giudici 4,17-22): Sisara corre a piedi verso la tenda di Cheber, con il quale il suo re è in pace, e Giaele gli va incontro e lo invita a rifugiarsi nella sua tenda. Lo accoglie, gli offre del latte, lo copre con una coperta e lo lascia dormire, perché era sfinito. Prima di addormentarsi, però, Sisara le raccomanda di proteggere il suo nascondiglio: "Se qualcuno ti chiede, dì che qui non c'è nessuno". Giaele ha così offerto a Sisara la completa protezione della sua ospitalità, che era qualcosa di sacro e inviolabile.

Quello che accade subito dopo stravolge questo principio e mostra Giaele senza dubbio "maschia" ma anche bugiarda e traditrice. Con un martello la donna pianta un picchetto della tenda nella tempia di Sisara che è addormentato e nell'impossibilità di difendersi. A Barak, che arriva poco dopo, Giaele annuncia la morte di Sisara: "Vieni e ti mostrerò l'uomo che cerchi".

Anche nel canto di Debora, che segue il racconto, l'impresa di Giaele è descritta con qualche compiacenza macabra (5,24-27). Si immagina anche quello che dovette accadere a casa di Sisara: la madre si affaccia alla finestra, preoccupata perché il figlio tarda a tornare, ma le sue ancelle la tranquillizzano: "Dopo la vittoria, il generale sta dividendo la preda; vedrai che arriverà presto, e porterà con sé qualche bel regalo per sua madre".

Tutta la storia di Giaele ci lascia un sapore amaro in bocca: come è possibile che diventi una eroina, lodata per le sue imprese, una donna che viola la legge sacra dell'ospitalità, tradisce il suo ospite e lo uccide quando questi è del tutto indifeso? Non è questo il primo episodio sconcertante, nella Storia della Salvezza, né sarà l'ultimo. Ma la narrazione ci presenta quello che accadde in quel giorno tragico e ricorda che, attraverso l'atto coraggioso, anche se cinico, di Giaele, il popolo d'Israele fu liberato dalla schiavitù di popoli nemici.

Nell'interpretazione che gli scrittori sacri danno a queste storie, si capisce bene che essi attribuiscono a Dio ogni gesto che aiuta a salvare il popolo eletto ed a garantirne l'indipendenza. Per questo, anche questa donna è stata strumento del Signore per un atto provvidenziale. La mentalità di quel tempo ci appare grossolana, ma dobbiamo sempre ricordare che, in quei tempi e in quelle condizioni, il messaggio evangelico dell'amore per i nemici e del perdono per chi ci fa del male era ancora lontano, e del tutto straniero al modo di pensare e di sentire di allora.

Da parte nostra, possiamo trarne un insegnamento che però non guarda al fatto in se stesso, ed alla esecuzione spietata di un nemico. Vediamo Sisara come l'incarnazione del male e del peccato, che vuole soggiogare me con la sua potenza e le sue seduzioni. Non è certo il caso di patteggiare con il male: la tentazione, comunque si presenti, deve essere respinta subito e con fermezza. Il "no" deciso, con il quale dobbiamo rispondere al suggerimento di commettere un peccato, può somigliare al martello ed al picchetto di Giaele, che non lascia al nemico il tempo di reagire e di diventare pericoloso. I valori in gioco sono troppo importanti per essere messi a rischio dalla nostra incertezza.

In quei tempi si trattava di preservare la libertà di Israele. Ora per me si tratta di preservare la mia fedeltà al vangelo e di permettermi di continuare a vivere nell'amore del Signore. Prendiamo quindi l'esempio di Giaele e del suo martello. Ma, sia ben chiaro, solo in un senso del tutto spirituale.



L. Ferrari (secolo XVII) Giaele, Sisara e Barak (1648), Reggio Emilia, Madonna della Ghiara.

<p>7ª DEL TEMPO ORDINARIO Lv 19,1-2.17-18; Sal 102 (103); 1 Cor 3,16-23; Mt 5,38-48 <i>Amate i vostri nemici.</i> R Il Signore è buono e grande nell'amore.</p>	<p style="text-align: center;">23 DOMENICA LO 3ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • FAM. COLOSO PER DEF. FAM. Ore 9.45 "FESTA DELLA FAMIGLIA" (Colazione alle 9.00) Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 16.00 Festa del carnevale - Centro Giovani. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. BARTOLUCCI PER MARIO, MARSILIA, EUGENIO E MARIA.</p>
<p>Gc 3,13-18; Sal 18 (19); Mc 9,14-29 <i>Credo, Signore; aiuta la mia incredulità.</i> R I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore.</p>	<p style="text-align: center;">24 LUNEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • LIBERA. ORE 15.00 INCONTRO DI PREPARAZIONE PER LA CRESIMA.</p>
<p>Gc 4,1-10; Sal 54 (55); Mc 9,30-37 <i>Il Figlio dell'uomo viene consegnato. Se uno vuole essere il primo, sia il servitore di tutti.</i> R Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà. Opp. Chi spera nel Signore non resta deluso.</p>	<p style="text-align: center;">25 MARTEDÌ LO 3ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • LIBERA.</p>
<p>LE CENERI - ASTINENZA E DIGIUNO Gl 2,12-18; Sal 50 (51); 2 Cor 5,20-6,2; Mt 6,1-6.16-18 <i>Il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p style="text-align: center;">26 MERCOLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • MIRELLA VENANZI PER QUINTO AGUZZI. (3º ANNO) Ore 20,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale • PRO SAN VINCENZO IN ENTRAMBE LE MESSE IMPOSIZIONE DELLE CENERI</p>
<p>Dt 30,15-20; Sal 1; Lc 9,22-25 <i>Chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore.</p>	<p style="text-align: center;">27 GIOVEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • AGUZZI GIUSEPPE PER ROBERTINO. Ore 21.15 Preghiera di lodi e Catechesi sul vangelo di Matteo - RNS - C. Crocifisso.</p>
<p style="text-align: center;">ASTINENZA Is 58,1-9a; Sal 50 (51); Mt 9,14-15 <i>Quando lo sposo sarà loro tolto, allora digiuneranno.</i> R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto.</p>	<p style="text-align: center;">28 VENERDÌ LO 4ª set</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, CHIESA DEL CROCIFISSO Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso • "DIE SEPTIMO" DI ROSA VENTURI QUATTRINI. • "DIE SEPTIMO" DI ALDO BREGA. • FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.</p>
<p>Is 58,9b-14; Sal 85 (86); Lc 5,27-32 <i>Non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano.</i> R Mostrami, Signore, la tua via.</p>	<p style="text-align: center;">29 SABATO LO 4ª set</p>	<p>ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. CARBINI PER SIGISMONDO • CAPOMAGGI MARIA ALESSANDRA PER CAPOMAGGI ALBANO.</p>
<p style="text-align: center;">1ª DI QUARESIMA Gn 2,7-9; 3,1-7; Sal 50 (51); Rm 5,12-19; Mt 4,1-11 <i>Gesù digiuna per quaranta giorni nel deserto ed è tentato.</i> R Perdonaci, Signore: abbiamo peccato.</p>	<p style="text-align: center;">1 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario. • LIANA GIULIANELL PER DESIDERIO, GIUSEPPA, GIANNINO E DEF FAM. GIULIANELLI. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - PER LA COMUNITÀ Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • FAM. VICI PER AMELIA SEBASTIANELLI E DOMENICO.</p>
<p style="text-align: center;">Inauguriamo il tempo di Quaresima con la liturgia penitenziale delle ceneri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • MERCOLEDÌ 6: ORE 18.00 CHIESA PARROCCHIALE ORE 20,30 CHIESA PARROCCHIALE . • Giovedì 27 la Santa Messa ore 18.00 preceduta dal Santo Rosario. • Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 Via crucis, C. Crocifisso. • Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Essa si svolge ogni venerdì in chiesa del Crocifisso . Trovate il tempo mezz'ora di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani. • Domenica 16 Marzo, alle ore 16.00 , I cresimandi e le loro famiglie - visita guidata al museo diocesano a Jesi. 		